

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00635535

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161770

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione sede di provenienza

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161636

ROZ - Altre relazioni 0800635532

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione placchetta di cofanetto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Incontro di figura maschile e figura femminile

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia RA

PVCC - Comune Ravenna

PVCL - Località RAVENNA

PVE - Diocesi Ravenna - Cervia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero

LDCQ - Qualificazione benedettino

LDCN - Denominazione attuale ex monastero benedettino di S. Vitale - Museo Nazionale e SBEAP RA

LDCC - Complesso di appartenenza ex monastero benedettino e chiesa di San Vitale

LDCU - Indirizzo via San Vitale, 17

<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale di Ravenna
<b>LDCS - Specifiche</b>	primo piano, Sala degli Avori
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Museo Nazionale di Ravenna RCE 1043
<b>INVD - Data</b>	1967-
<b>STI - STIMA</b>	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	RA
<b>PRVC - Comune</b>	Ravenna
<b>PRVL - Località</b>	RAVENNA
<b>PRE - Diocesi</b>	Ravenna - Cervia
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	monastero
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	camaldolese
<b>PRCD - Denominazione</b>	ex monastero camaldolese - Biblioteca Classense, Museo del Risorgimento
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	ex monastero camaldolese di Classe dentro e chiesa di San Romualdo
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Baccarini, 3
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1881/post
<b>PRDU - Data uscita</b>	1913/post - 1921/ante
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1401
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1410
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	intagliatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bottega degli Embriachi
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1390 ca - 1430 ca
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000241
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	bottega Italia settentrionale
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	osso/ intaglio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	9,5
<b>MISL - Larghezza</b>	4,2
<b>MISP - Profondità</b>	1,2
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1987 - 1990
<b>RSTS - Situazione</b>	SBEAP RA
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Laboratori di Restauro della SBEAP RA
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Lastrina di forma rettangolare e zoccolo di base liscio. La scena rappresenta un una figura maschile e una figura femminile che si incontrano. I personaggi sono resi di profilo su uno sfondo mosso e traforato, che accenna a un paesaggio, coronato di alberi lavorati a giorno, stilizzati ma ancora riconoscibili. Entrambi i personaggi indossano lunghe vesti con ricche pieghe. La figura femminile protende le braccia verso quella maschile che le sta di fronte.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31 D 14 (+31) : 31 D 15 (+32) : 33C
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Figure: figura maschile; figura femminile. Attività umane: incontro. Paesaggio: alberi.
	La placchetta costituiva, insieme ad altre undici presenti nella stessa collezione ravennate, un elemento decorativo di un cofanetto. Appartiene per stile, iconografia e tecnica esecutiva alla produzione di botteghe operanti nell'Italia settentrionale. L'intaglio non presenta particolari caratterizzazioni e lo schema figurativo è molto generico e ampiamente ripetuto. Questa serie di dodici pezzi (probabilmente quattordici, considerando anche due placchette angolari) ben rappresenta il primo momento di quel processo di semplificazione che interessò larga parte della produzione embriacesca, e che diede origine ad una grande quantità di prodotti sempre più schematici e meno curati. Caratteristica di questa produzione è l'abbandono dell'intento illustrativo: il racconto della leggiadra favola viene sostituito dappima

## NSC - Notizie storico-critiche

con la semplice presentazione di una generica vicenda amorosa, suggerita, come in questo caso, tramite una serie di incontri tra personaggi maschili e femminili; viene inoltre eliminato ogni minimo spunto narrativo limitandosi ad accostare, a puro scopo ornamentale, coppie di figure, ormai così schematiche da apparire perfettamente uguali. Una caratteristica quasi costante di questo gruppo eterogeneo sembra essere la presenza di figure, in prevalenza femminili, armate di clava e di scudo, collocate agli angoli dei cofanetti: si tratta di raffigurazioni simboliche di Virtù, anch'esse una forma di semplificazione rispetto alle più complesse raffigurazioni allegoriche che compaiono sui coperchi dei più ricchi esemplari ottagonali. La datazione di questo tipo di oggetti e la loro attribuzione è sempre stata problematica, a causa della presenza di molto materiale scadente, e di infinite piccole varianti iconografiche e stilistiche associate tra loro in maniera sempre diversa. Gli studi più recenti tendono a riportare questo genere di materiali, almeno la parte più coerente, all'attività stessa della bottega di Baldassarre, nell'ambito della quale rappresenterebbero una produzione minore e meno costosa, ma parallela a quella degli oggetti più complessi e raffinati (E. Merlini, "La 'Bottega degli Embriachi' e i cofanetti eburnei fra trecento e quattrocento: una proposta di classificazione", in "Arte Cristiana", n. 727 (1988), pp. 267-282). In ogni caso, la loro datazione non dovrebbe superare il primo decennio del secolo, che segna almeno l'esaurimento, se non l'effettiva fine, della bottega stessa. Ebbene, se gli esemplari più curati rispondono bene a questo tipo di attribuzione, mentre l'attribuzione degli oggetti maggiormente ripetitivi e meno curati resta molto più problematica, anche perché non esiste alcuna certezza sulla presenza o meno di botteghe minori contemporanee a quella di Baldassarre. Nessun elemento determinante segna l'esaurirsi effettivo della produzione embriacesca e il passaggio ad ateliers che abbiano effettuato lavori di imitazione, e le poche varianti iconografiche e di costume, spesso compresenti nell'ambito dello stesso oggetto, non offrono appigli per una distinzione precisa. In ogni caso, si può affermare quasi con certezza che questa produzione non oltrepassi il primo quarto del secolo, perché non vi appare nessuna delle caratteristiche iconografiche e decorative che vengono introdotte dopo questa data. La placchetta appartiene a una serie - purtroppo avulsa dal proprio cofanetto originario - in cui l'intaglio è ancora curato, i costumi diversificati per variare la monotonia dello schema di base, gli sfondi ancora riconoscibili; quindi, se non con assoluta certezza, si può attribuire con ottima probabilità alla bottega di Baldassarre stesso.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito perpetuo
ACQN - Nome	Comune di Ravenna
ACQD - Data acquisizione	1885
ACQL - Luogo acquisizione	RA/Ravenna

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1981/00/00
<b>FTAC - Collocazione</b>	SBEAP RA Archivio Fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBEAPRAAFS40391
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda catalogafica
<b>FNTA - Autore</b>	Cunsolo, Iole
<b>FNTD - Data</b>	1981/07/13
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBEAP RA Archivio Schede Catalogo Museo Nazionale di Ravenna
<b>FNTS - Posizione</b>	B-LIX 0800635535
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SBEAPRA0800635535
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Oggetti avorio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000184
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 75-76, n. 44
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	p. 76, fig. 44
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Cunsolo, Iole
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	n.r.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2016
<b>RVMN - Nome</b>	Pirraglia, Romina
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Pirraglia, Romina
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Grimaldi, Emanuela
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Cavani, Federica
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Musmeci, Marco